



Scrittore, critico, organizzatore culturale, Stelio Crise (1915-1991), è stato prima di tutto un bibliotecario che ha fatto coincidere la propria vita con la passione per i libri. Un intellettuale in dissolvenza che suggerisce e agisce dietro le quinte indicando percorsi anticonformisti per la cultura. In contatto con Saba, Stuparich, Giotti, Pittoni, Marin, Crise diventa nel tempo punto di riferimento del milieu culturale giuliano per il quale favorisce programmi culturali anche attraverso i suoi contatti col mondo dell'editoria italiana. Particolarmente fruttuoso è il rapporto più che trentennale con Vanni Scheiwiller che, grazie a Crise, pubblicherà per la collana all'*Insegna del pesce d'oro* un numero così alto di scrittori triestini da essere scambiato talvolta come "editore triestino".

Crise si batte per una Trieste aperta, senza confini, proiettata verso un futuro europeo dove la vita culturale sia dettata da approfondimenti di studio e analisi. Un impegno civile e culturale, il suo, rimasto inascoltato per troppi anni e che oggi viene riscoperto con un rinnovato interesse. Il libro *Stelio Crise. Relazioni e corrispondenze*, che fa seguito ad una mostra documentaria, vuole restituire la complessità di questo protagonista della vita culturale attraverso le tante lettere inedite che testimoniano la capacità di Crise di entrare in relazione profonda con le maggiori personalità della cultura. Grazie al lavoro di ricerca in molti archivi, italiani e stranieri, è stata ricostruita una parte della rete di legami che fanno di Crise il regista della cultura locale meno provinciale fino a diventare il riferimento triestino di Ungaretti, Bacchelli, Pampaloni, Sereni, Pasolini, Dos Passos e tanti altri intellettuali sui cui rapporti il libro fornisce uno specifico apparato d'approfondimento.

## Stefano Crise Stelio Crise, relazioni e corrispondenze

testi di: Claudio Magris, Edda Serra, Maria Angela Fantini, John Mc Court, Elvio Guagnini, Sara Crasso, Claudio Poldrugo, Sergio Bartole, Adriano Dugulin, Giuseppe O. Longo, Pierluigi Sabatti, Franca Fenga Malabotta

formato: 15x19,5 cm, pp. 256, illustrate

ISBN: 978 88 6287 071 9

anno: 2011

€ 19,00

Per analizzare poi lo stile letterario di Crise vengono proposti alcuni suoi scritti, ripubblicati per la prima volta, come una selezione degli articoli per la terza pagina del «Il Piccolo» oppure i contributi per la rivista «Trieste» o gli studi su alcuni dei suoi interessi, da Joyce al mondo slavo, dal bibliobus all'Umile Carso. Lo studio di una personalità così complessa viene delegata ad una serie di ricordi di Claudio Magris, Sergio Bartole, Giuseppe O. Longo, Franca Fenga Malabotta, Adriano Dugulin, Pierluigi Sabatti. L'analisi critica si riferisce a Crise scrittore (Elvio Guagnini), agli studi su Joyce e Trieste (John McCourt), al mondo delle biblioteche (Claudio Poldrugo, Maria Angela Fantini), alle relazioni e alle corrispondenze (Stefano Crise), alla collaborazione al «Il Piccolo» (Sara Crasso) e al rapporto con Biagio Marin (Edda Serra). Completa il testo un interessante materiale iconografico in parte inedito.

**Stefano Crise** insegna Storia della musica all'Università degli studi di Trieste dal 2002 e da oltre trent'anni è professore di musica nelle scuole secondarie; attualmente lavora all'Istituto "Svevo" di Trieste. Dal 2008 è vice presidente del Conservatorio "G.Tartini" di Trieste. È critico musicale della rivista «Amadues». Ha pubblicato *Come una veste al corpo. Interpreti e prassi esecutiva ai tempi e nei luoghi di Mozart* (1995), *Il valzer senza Strauss. Percorsi nella musica strumentale da Schubert a Schönberg* (2005), *Un silenzio cantato. Scrittori e Hausmusik nella Trieste asburgica* (2006), *La divina ispirazione. L'educazione musicale del popolo nella Trieste asburgica* (2007), oltre ad approfondimenti di didattica, educazione musicale e storia della cultura. Ha curato la mostra *Stelio Crise. Relazioni e corrispondenze* (Palazzo Gopceovich, Trieste, 18.6-24.7.2011).

carte comuni | 5 novembre 2011

**comunicarte edizioni**

via san nicolò, 29 | 34121 \_ trieste |  
tel. +39 040 372 8526 |  
fax +39 040 3475839  
edizioni@comunicarte.info

[www.comunicarte.info](http://www.comunicarte.info)